

Comunicato stampa

Energia: ENEA, la ripresa economica nel III trimestre spinge su consumi (+18%) ed emissioni (+20%)
Migliora indice ISPRED (+42%), ma cresce il disavanzo per import tecnologie low-carbon (+40%)

[La notizia sul nuovo numero del settimanale ENEAinform@](#)

Roma, 19 novembre 2020 – Forte rimbalzo dei **consumi di energia** (+18%) e delle **emissioni di CO₂** (+20%) nel III trimestre 2020 rispetto ai minimi raggiunti nel trimestre precedente¹, come conseguenza della ripresa del ciclo economico (PIL +16%, produzione industriale +18%). Lo evidenzia l'ultimo numero dell'Analisi trimestrale del sistema energetico nazionale dell'ENEA che rimarca un **netto miglioramento** (+42% nei primi 9 mesi dell'anno rispetto allo stesso periodo 2019) dell'**indice ISPRED** che monitora sicurezza, prezzi ed emissioni, grazie all'**avvicinamento dei prezzi dell'energia elettrica italiani a quelli europei e al forte calo delle emissioni** (-14%).

L'Analisi mette inoltre a fuoco le criticità nel settore della **raffinazione del petrolio**, con ripercussioni sulla sicurezza degli approvvigionamenti, e il crescente **disavanzo commerciale nel campo delle tecnologie green** (+40% nella prima metà del 2020 rispetto all'anno precedente).

“Un dato legato all'accelerazione della decarbonizzazione del sistema energetico italiano”, spiega Francesco Graceva, il ricercatore ENEA che ha coordinato l'Analisi disponibile sul sito enea.it. “In soli sei mesi del 2020 il saldo negativo ha raggiunto i 422 milioni di euro, contro i 530 milioni dell'intero 2019, pressoché interamente a causa dell'importazione di veicoli elettrici e ibridi e di accumulatori agli ioni di litio²”, aggiunge.

Nello scenario complessivo emergono anche segnali positivi e, in particolare, il calo delle emissioni che “con questo andamento consente di prevedere, per fine 2020, una traiettoria coerente con gli obiettivi di riduzione al 2030”, dichiara Graceva. Più complessa, invece, la situazione per le fonti rinnovabili “dove il persistente rallentamento nella costruzione di nuovi impianti incide negativamente sul raggiungimento degli obiettivi al 2030”, sottolinea l'esperto.

Più in dettaglio, l'Analisi evidenzia che, in termini di fonti energetiche, i minori consumi del III trimestre 2020 rispetto allo stesso periodo 2019 (-7%) derivano in gran parte dal calo della domanda di petrolio (-12%) e in misura minore dal carbone (-30%) e dalle importazioni nette di elettricità (-26%). Sostanzialmente stabile la domanda di gas (-1%). L'unica variazione positiva riguarda le fonti rinnovabili (+2%).

“Dopo il drastico calo dei consumi di energia nel II trimestre (-29% ad aprile rispetto allo stesso mese 2019), il rimbalzo dell'attività economica sul trimestre precedente ha determinato un parallelo **rimbalzo congiunturale** dei consumi di energia, che però rispetto al 2019 restano comunque su livelli inferiori³”, sottolinea Graceva.

“Sul fronte emissioni, circa 2/3 della riduzione riscontrata nei primi tre trimestri è da attribuire alla caduta del PIL, il resto alla crescita del peso delle rinnovabili sui consumi totali, all'accelerazione della decarbonizzazione nel settore elettrico e alla riduzione dell'intensità energetica dell'economia”, conclude.

¹ Nell'ultimo decennio la variazione congiunturale media dei consumi di energia tra il II e il III trimestre dello stesso anno è stata pressoché nulla.

² Il 98% del disavanzo 2020 è da imputare alla mobilità verde, mentre negli anni precedenti la percentuale era tra il 60% e il 75%. Inoltre, un fattore di rischio ulteriore è la concentrazione geografica di questi prodotti a livello mondiale: ad esempio, l'80% delle vendite globali di batterie impiegate nelle auto elettriche è detenuto dai produttori asiatici.

³ A settembre -4% e a ottobre -1% circa (da stime preliminari) rispetto agli stessi mesi 2019.

Inoltre, sempre nel III trimestre, i consumi di **energia elettrica** sono diminuiti del 3% rispetto allo stesso periodo del 2019, soprattutto a causa del dato di luglio (-7%) con una domanda tornata a settembre ai livelli dello scorso anno. La produzione nazionale si è ridotta meno della domanda sulla rete in conseguenza della drastica riduzione delle importazioni, mentre le fonti rinnovabili tornano a una quota inferiore al 40% della richiesta, dopo il record del 50% del II trimestre.

Le altre notizie del settimanale [ENEAINFORM@](#) online sul [portale dell'Agenzia](#):

Innovazione: al via nuovo bando per “avvicinare” all’industria i brevetti ENEA

Al via il nuovo bando del programma ENEA “Proof of Concept” (PoC), che potrà contare su un finanziamento complessivo di 300 mila euro, di cui 210 mila dal Ministero dello Sviluppo Economico e 90 mila euro dal fondo d’investimento Progress Tech Transfer che vede MITO Technology srl nel ruolo di advisor unico. Il programma PoC è stato istituito da ENEA nel 2018 per supportare lo sviluppo di tecnologie innovative dell’Agenzia, in partnership con imprese interessate a condividere il rischio dell’investimento, consentendo finora di finanziare 37 progetti con circa 1,6 milioni di euro. Rispetto al passato, il nuovo bando finanzia solo progetti volti ad innalzare il livello di maturità tecnologica di invenzioni brevettate dall’ENEA e prevede la partecipazione di un investitore istituzionale sia nel finanziamento del programma stesso che nel processo di valutazione delle proposte progettuali.

Covid: su Frontiers in Pharmacology studio ENEA con le Università di Urbino e Singapore

Uno studio ENEA, realizzato in collaborazione con le Università di Urbino e Singapore, ha permesso di individuare in alcuni farmaci già in uso nella pratica clinica proprietà che contrastano i meccanismi cellulari e molecolari dell’infezione da virus SARS-CoV-2 e la progressione della malattia COVID-19.

Energia: fusione, i primi supercavi made in Italy arrivano a ITER

Sono stati consegnati al sito di Cadarache, in Francia, i primi 420 metri di cavi superconduttori da posizionare nel ‘cuore’ dell’impianto a fusione ITER. Sono stati interamente progettati e realizzati in Italia da ICAS, un consorzio che comprende ENEA e due aziende di punta del settore, Tratos Cavi e Criotec.

Imprese: come adottare nuovi modelli “circolari” nei sistemi produttivi

Aumentare la consapevolezza attraverso percorsi formativi rivolti a investitori e imprese per ridefinire i sistemi produttivi in un’ottica di economia circolare. È questo l’obiettivo principale del progetto europeo Circular Learning Hub (CL-Hub), finanziato da EIT Climate-KIC nell’ambito del programma Education e coordinato dall’Università Politecnica delle Marche (UNVPM), con il coinvolgimento in Italia di ENEA e AESS, che organizzeranno un corso rivolto ai formatori e un webinar per le imprese marchigiane (il prossimo si terrà venerdì 20 novembre).

Energia: ENEA brevetta nuovi rivestimenti per migliorare l’efficienza degli impianti solari

Rendere più efficienti gli impianti solari termodinamici grazie a tubi ricevitori con nuovi rivestimenti capaci di limitare al massimo le perdite di calore a temperature molto elevate mediante l’utilizzo di metalli come rame, alluminio, argento e oro. Questo l’obiettivo del nuovo brevetto ENEA sviluppato dai ricercatori del Centro di Portici (Napoli).